

VERTICE AL LIBERO CONSORZIO

«Distretti produttivi: sì all'audizione a Palermo»

Verificare fattibilità e percorsi per far ripartire i distretti produttivi. E' stato l'obiettivo del Commissario straordinario del Libero Consorzio di Ragusa Salvatore Piazza che ha promosso un incontro con i rappresentanti dei distretti produttivi operanti in provincia di Ragusa allargato ai sindaci dei comuni iblei, alle organizzazioni professionali di categoria e agli ordini professionali.

In provincia di Ragusa insistono i distretti produttivi lattiero caseario, avicolo, orticolo e dolciario e dopo l'ultimo avviso pubblicato dalla Regione siciliana verificare ipotesi di rilancio dei distretti per la valorizzazione delle relative filiere. Al tavolo era-



no Enzo Cavallo del distretto lattiero caseario, Nino Scivoletto del distretto dolciario, Francesco Savarino del distretto avicolo e Valentina del distretto orticolo in rappresentanza di Gianni Polizzi. Le conclusioni sono state affidate al presidente della Commissione Attività produttive dell'Ars Orazio Ragusa che ha proposto di audire i rappresentanti dei distretti produttivi provinciali alla presenza degli assessori regionali alle Attività Produttive Mimmo Turano e alle Politiche Agricole Edy Bandiera e dei rispettivi dirigenti generali Carmelo Frittitta e Dario Cartabellotta. L'audizione in Commissione è fissata per il prossimo 5 novembre a Palermo. ●

«Il governatore chiarisce in aula la cessione di Sac»

La privatizzazione dell'aeroporto di Catania, che potrebbe coinvolgere anche l'aeroporto di Comiso, al centro di un intervento della deputata regionale m5s, Stefania Campo, che chiede spiegazioni in aula da parte del governatore Musumeci.

“Ci auguriamo che la paventata privatizzazione dell'aeroporto di Catania non decolli - commenta la Campo - Servirebbe solo a tappare qualche falla nei conti di enti come la Camera di Commercio del Sud-est della Sicilia, mentre si perderebbe il controllo pubblico su un'importante infrastruttura pubblica e strategica. L'operazione presenta più ombre che luci, quindi il presidente della Regione venga in aula a spiegarci come stanno esattamente le cose”.

L'intervento è condiviso da altri deputati 5 Stelle secondo i quali “vende-



L'aeroporto Pio La Torre

re le azioni Sac, che gestisce l'aeroporto di Catania, avrebbe inevitabili ripercussioni sulla Soaco, che gestisce Comiso. Al sistema aeroportuale di mezza Sicilia nessuno sta pensando”. Ma la perplessità più evidente per i deputati sta nel fatto che “un'operazione di tale portata non può essere decisa da un solo uomo al comando, cioè Pietro Agen, presidente della CamCom del Sud-est, che detiene la maggioranza delle quote azionarie, il 61,22% di Sac”. “La partita - spiegano i deputati - la sta giocando proprio Agen dalla sua poltrona. Una sorta di dominus, la cui stessa elezione è avvenuta in maniera molto conflittuale e che sta per decidere il destino degli aeroporti della Sicilia orientale”.

M. B.

Ragusa Provincia

Uno spiraglio per l'ex Fornace «L'acquisizione faciliterà l'iter»



➤ L'arch. Battaglia avvierà l'iter della messa in sicurezza

mo vertice di Palermo, voluto direttamente dal Presidente della Regione, Nello Musumeci, apre la strada a un nuovo corso che vede in prima linea tutti gli attori che, a vario titolo, possono contribuire al raggiungimento dell'obiettivo, ovvero, acquisizione e messa in sicurezza del bene. "L'acquisizione da parte della Regione - commentano Pisani-Lorefice e Morana - renderebbe l'iter di rivalutazione del sito certamente più

snello, dato che da anni è stato bloccato, proprio dalla concomitanza di diversi fattori, quali, ad esempio, la multiproprietà dello stesso immobile. L'incontro con il presidente Musumeci a seguito a quelli avuti nel luglio scorso con la Sovrintendenza ai Beni culturali di Ragusa, al quale seguì la mozione d'indirizzo della nostra consigliera Concetta Morana. Ci fu, poi, l'incontro con il sindaco di Scicli". Si va avanti, insomma, tutti

sulla stessa strada e per lo stesso obiettivo. "Il tema della Fornace Penna - concludono i referenti del Movimento 5 Stelle - non può che essere affrontato su diversi livelli, fuori da ogni colore politico: Comune, Regione, Ministero dei Beni culturali. Gli obiettivi da perseguire sono e restano tre. Innanzitutto, arrestare il degrado del bene, quindi avviare l'opera di messa in sicurezza e recupero e valorizzare il bene destinandolo a iniziative culturali. Affinché l'iter possa andare avanti continua ad essere necessaria una volontà politica sinergica e trasversale. Conditio sine qua non resta, quindi, la messa in sicurezza dell'area della Fornace prima che succeda l'irreparabile. Il presidente Musumeci ha dato pieno mandato al Sovrintendente arch. Battaglia per attivare un primo step relativo alla messa in sicurezza e questo ci tranquillizza". Sono due le ipotesi messe sul piatto per l'acquisizione: la compravendita anche per compensazione relativamente ai tributi non versati, ma aprirebbe le porte ad opposizioni e ricorsi. La seconda strada è quella della diffida ai proprietari ad ottemperare alla messa in sicurezza e, in assenza di una azione, dovrebbe operare la Regione addebitando le spese alla proprietà che, qualora non pagasse, si vedrebbe sottratto l'immobile per interesse culturale.

➤ I pentastellati «Dobbiamo arrestare il degrado recuperare il bene e valorizzarlo»

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

SCICLI. Per quanto riguarda la Fornace Penna, stavolta qualcosa sembra muoversi davvero. La notizia viene salutata con favore dai parlamentari del Movimento 5 Stelle, Pino Pisani e Marialucia Lorefice, e dalla consigliera comunale Concetta Morana, promotori di diversi vertici e di una mozione di indirizzo che impegna il Comune all'acquisto. L'ulti-



Quel che resta dell'ex fornace del Pisciotto

«Eliminazione passaggio a livello: solo annunci»

A proposito dell'eliminazione del passaggio a livello che ricade sulla Vittoria-Comiso, a pochi metri dalla Fontana della Pace di Vittoria, la Cna ipparina precisa che l'annuncio era stato fatto nel luglio scorso dall'assessore regionale Falcone.

“A questo punto ci auguriamo che al più presto si passi dagli annunci ai fatti” dichiarano il presidente territoriale, Rocco Candiano, ed il responsabile organizzativo, Giorgio Stracquadano. Già nel luglio, nel corso di un vertice al Comune di Vittoria, i tecnici di Rfi avevano ribadito “che è intenzione della loro

azienda sopprimere il passaggio a livello e per farlo hanno presentato un progetto di massima che prevede il superamento della struttura con un sottopassaggio a cui sono collegate delle vie secondarie tra cui la realizzazione della strada che costeggia la ferrovie”. La Cna, nel valutare positivamente la proposta, aveva evidenziato che bisogna comunque migliorarla, soprattutto prevedendo una larghezza maggiore per i percorsi secondari. Sempre in quell'occasione, la Cna aveva anche ribadito che esiste una seconda proposta, avanzata dalla stessa con-

federazione, che non prevede la soppressione del passaggio a livello ma consente di bypassarlo.

In merito alle sorti dell'autoporto, lo ricordiamo, Musumeci aveva annunciato di aver dato incarico ad una partecipata regionale affinché la stessa rimuova gli ostacoli che la bloccano. “E' bene precisare- dichiarano i vertici della Cna- che se non si completa il secondo stralcio l'opera non potrà essere messa a sistema con le altre infrastrutture iblee (ovvero l'aeroporto di Comiso ed il Porto di Pozzallo)”.

NADIA D'AMATO

Presidente Commissionari: 2 fumate nere

Ortofrutta. Incontri e sedute non sono servite a individuare il successore di Gino Puccia che comunque assicura «Troveremo una soluzione anche a costo di modificare lo statuto e affidare l'incarico a un professionista esterno»



Assegnazione box la Commissione per il mercato lavora alla scelta

Crisi economica e commerciale a parte, all'interno di Fanello c'è una commissione esaminatrice che lavora per arrivare prima possibile all'assegnazione dei 44 box attraverso il bando voluto dalla Commissione straordinaria con l'avallo dell'Anac (Autorità nazionale anticorruzione). A capo della commissione esaminatrice c'è un ex questore, Girolamo Di Fazio, che per qualche anno ha diretto la Questura di Ragusa. Ormai dovrebbe essere in dirittura d'arrivo. La prima fase si è conclusa il 25 ottobre e nei primi giorni di novembre la Commissione dovrebbe cominciare ad aprire la seconda busta con i nominativi per arrivare a stilare la graduatoria definitiva degli aventi diritto alla concessione del box. Sappiamo che le domande pervenute sono in totale 79 e che quasi tutti i concessionari storici dovrebbero possedere i requisiti idonei a conservare l'attività dentro Fanello. Entro la fine dell'anno si dovrebbe mettere la parola fine alla vicenda mercato. Quella di Fanello è stata la priorità del lavoro svolto dalla Commissione straordinaria sin da quando si è insediata a palazzo Iacono nel mese di agosto del 2018. Ci sono state molte peripezie, fra cui anche un ricorso al Tar presentato dai concessionari contro il bando che in una fase successiva è stato anche modificato. Per sgombrare ogni dubbio, la Commissione decise, come dichiarò a suo tempo Filippo Dispensa, «di stabilire criteri chiari e stringenti per l'assegnazione dei box, puntando a garantire assoluta trasparenza e imparzialità nelle procedure. Abbiamo deciso di affidare la fase dell'assegnazione a commissari esterni al Comune: si tratta di persone di altissimo spessore professionale, umano e morale, che assicureranno il pieno rispetto delle norme». Commissari che sono ormai alla fine del loro lavoro, pronti a stilare la graduatoria definitiva.

G. L. L.

«Ci siamo riuniti ma nessuna lista e nessun nome di candidato viene fuori dal dibattito»



GIUSEPPE LA LOTA

Due sedute, due fumate nere. Appare più difficile del previsto individuare il successore di Gino Puccia alla guida dell'Associazione dei commissionari ortofrutticoli di Vittoria. Puccia, in carica dal 2015 (sul finire della sindacatura di Giuseppe Nicosia), aveva concluso il suo mandato triennale un anno fa. Ha resistito per quasi un anno in prorogatio, ma la settimana scorsa non ce l'ha fatta e si è dimesso.

L'ultima riunione ieri mattina per trovare il sostituto, ma ancora il cerchio non quadra. «Ci siamo riuniti»

conferma il presidente uscente - ma nessuna lista e nessun nome di candidato viene fuori dal dibattito». Le dimissioni di Puccia non state irrevocabili, ma a chi pensa alla catastrofe, o addirittura che l'associazione potrebbe chiudere i battenti, l'ex presidente rassicura che questo non succederà mai. «Alla fine dobbiamo trovare un accordo. A costo di modificare lo statuto e di affidare l'incarico a un professionista esterno. Certo, ci saranno dei costi, ma l'Associazione un diritto e un presidente dovrà averlo».

Indisponibile per sempre Gino Puccia, indisponibile anche Marco Lo Bartolo, già presidente in passato e attualmente componente del direttivo dimissionario. «Il mercato, e quindi anche l'Associazione - afferma Lo Bartolo - stanno attraversando un momento difficile e anche delicato. C'è un po' di scoramento, la struttura

LO BARTOLO. «C'è un po' di scoramento, la struttura sembra abbandonata, ma dobbiamo superare le divisioni interne»

sembra abbandonata, ma se superiamo le divisioni interne e capiamo quale percorso individuare per crescere, vedrete che un presidente ci sarà».

Su circa 70 concessionari, sono solo 40 quelli che hanno che hanno sottoscritto l'adesione associativa. Trenta non hanno inteso aderire e non lo faranno mai se non avranno determinate garanzie. Eppure l'Associazione svolge un ruolo importante e delicato, sia nel curare i rapporti istituzionali con l'esterno, sia per darsi e fare rispettare le regole interne. Più volte si è trovata in prima linea a difendere non solo categoria ma anche il mercato dalle polemiche e dagli attacchi provenienti dal mondo del commercio. Ogni anno sulla categoria, oltre le varie crisi strutturali aleggia il pericolo dei «tappi» di commercianti disonesti. L'unica nota positiva, in questo momento di grande incertezza organizzativa, l'andamento dei prezzi. Il pomodoro rosso e verde per insalata supera l'euro abbondantemente. Difficoltà di vendita ci sono invece per gli altri prodotti: melanzane, zucchine, cetrioli e peperoni. Tutto, comunque, è determinato dalla poca merce che in questo momento entra al mercato. ●

Modica

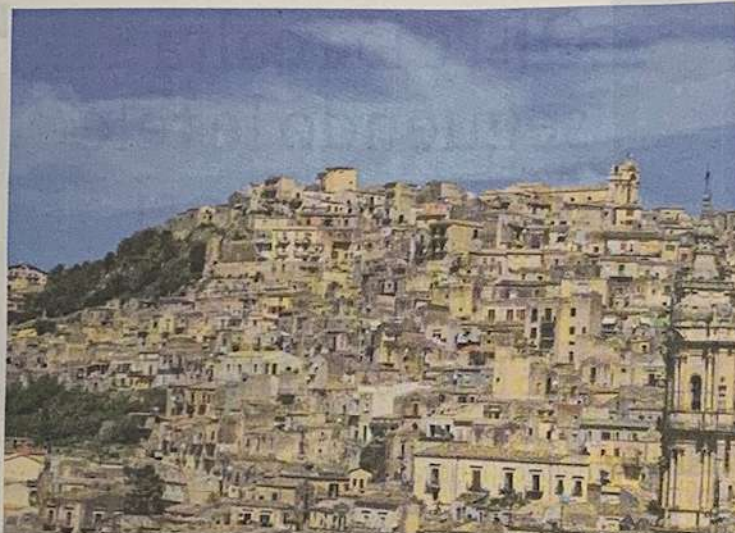
Società partecipate, la rivoluzione che divide «Più certezze». L'opposizione: «Siete sicuri?»

Il sindaco Abbate e l'assessore Aiello annunciano risparmi e stabilità

CONCETTA BONINI

La delibera di riassetto della società partecipata "Servizi per Modica" ha spaccato, com'era prevedibile, l'aula del Consiglio comunale che si è riunito giovedì sera, al punto che, se la maggioranza ha assicurato il proprio voto favorevole, i consiglieri di opposizione Tato Cavallino, Filippo Agosta e Giovanni Spadaro hanno preferito addirittura abbandonare l'aula.

Il sindaco Ignazio Abbate e l'assessore al bilancio Anna Maria Aiello hanno spiegato che, nelle intenzioni dell'amministrazione, quest'atto "serve a garantire la salvaguardia dei livelli occupazionali per 84 unità, un risparmio su base annua di 300 mila euro e la fornitura di servizi pubblici e strumentali sotto il controllo diretto dell'ente". Questo anche attraverso la costituzione di altre due società, la "Modica Acque e Depurazione s.r.l." e la "Società Consortile Modica Servizi



Il nuovo caso in Consiglio a Modica riguarda la società partecipata che si sdoppierà.

a.r.l.".

"Si tratta - ha precisato l'assessore Aiello - di un riassetto in ossequio all'evoluzione delle norme che regolano la materia, ma anche di un impegno verso il progetto di risanamento dell'ente così come previsto dal piano di riequilibrio finanziario. Il criterio è stato quello di suddividere i servizi pubblici, quelli resi dall'amministrazione alla collettività, dai servizi strumentali, regolati direttamente nel rapporto con l'ente. Così, oltre al risparmio che si

realizza, c'è un principio di efficienza, efficacia ed economia dei servizi in termini di quantità e qualità. Una volta approvata la delibera scatterà un cronoprogramma con la costituzione delle società e la convocazione dei sindacati per garantire il processo di attuazione delle nuove realtà".

Non saranno poche, infatti, le complicazioni relative al mantenimento dei livelli occupazionali dei lavoratori nella fase delle cessioni dei rami d'azienda. Non a caso il



MUTUI

In Consiglio giovedì sera è stata approvata all'unanimità anche la rinegoziazione dei mutui concessi dalla Cassa depositi e Prestiti al Comune di Modica. Previsto un risparmio di euro 157mila su base annua. Il tasso d'interesse passerà infatti da 5,120% a 0,709%. Il nuovo accordo sarà attivo dal prossimo 1 gennaio.

Collegio dei Revisori dei Conti ha dato un parere favorevole ma condizionato al monitoraggio dell'effettivo andamento della ristrutturazione dell'assetto delle partecipate e innanzitutto al parere della Corte dei Conti e dell'Anac, a cui l'atto è stato inviato.

Ciò che ha infastidito l'opposizione, come ha spiegato in aula il consigliere Filippo Agosta, è stato innanzitutto il fatto che "ai consiglieri comunali non è stata data alcuna possibilità di approfondire gli argomenti". "Sulla carta non siamo affatto convinti - ha detto Agosta - che la costituzione di due nuove società garantirà dei risparmi. L'amministrazione avrebbe dovuto contattare preventivamente la Corte dei Conti. Il fatto stesso che il parere dei revisori dei conti sia condizionato ci fa chiedere cosa accadrà se si verificheranno quelle condizioni tali da renderlo negativo".

"Quando in passato si è parlato di società partecipate - ha detto anche il consigliere Tato Cavallino - c'è sempre stato un ampio confronto con la politica, i sindacati, i lavoratori. Di queste novità, invece, adesso gli interessati non sanno niente". "Se i sindacati decidessero di non firmare l'accordo, cosa accadrebbe?", ha chiesto il consigliere Giovanni Spadaro: "La fretta di approvare l'atto non è un atteggiamento costruttivo".

Dall'amministrazione e dalla maggioranza è stato spiegato che, attraverso questa soluzione, i dipendenti potranno dedicarsi a mansioni precise e sarà scongiurata l'ipotesi dell'esternalizzazione. ●

Anche le acrobazie per il rilancio delle attività in via Roma "spenta"



➡ Domani alle 18 evento gratuito Liberi di essere con degustazioni

➡ Su un piccolo palco si esibiranno Valentina Marino e Mauro Ardenti

LAURA CURELLA

Arte in via Roma, per promuovere la cultura, per richiamare l'attenzione della collettività sul centro storico, per far rivivere una zona che attende una svolta. Si comincia con una iniziativa privata, promossa dall'associazione Iblarte per I Ribelli a titolo gratuito, ben accolta dal Comune che sta lavorando nella stessa direzione attraverso il tavolo di concertazione

che tornerà a riunirsi il prossimo lunedì.

Domani alle 18 si svolgerà Liberi di essere I Ribelli, per via Roma. Un evento straordinario che coinvolgerà due acrobati di fama internazionale. "Vogliamo lanciare un segnale - ha spiegato Francesco Palazzolo di Iblarte - che speriamo venga colto dalla comunità, dai privati, dagli enti pubblici. Abbiamo allestito un piccolo palco sul quale si esibiranno Valentina Ma-

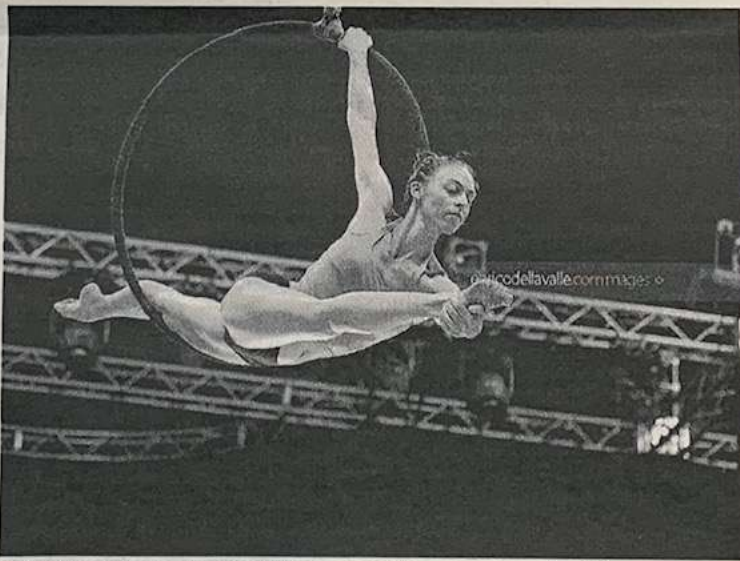
rino e Mauro Ardenti. Valentina è una ex ginnasta della nazionale italiana, ha partecipato a cinque mondiali e alle olimpiadi di Atlanta. Dopo 7 anni di esperienza nei teatri di tutto il mondo con la compagnia kataklò diventa cofondatrice coreografa e ballerina/acrobata della compagnia Liberi Di dal 2007 ad oggi. Mauro è un acrobata, verticalista, e arealista. Ha iniziato giovanissimo a praticare ginnastica artistica. Terminata la carriera ago-

nistica è approdato alla piccola scuola di circo dove partecipa alla fondazione del progetto "circontact", una ricerca sperimentale di fusione fra le discipline circensi e il teatro fisico. Dal 2008 è membro stabile della compagnia Liberi Di physical Theatre, dove lavora come performer e insegnante di acrobatica. Nel 2015 è entrato a far parte del cast di Cirque du Soleil per lo show Allavita!"

"A fianco alla performance artistica, già di altissimo livello - ha aggiunto Palazzolo che è ballerino, coreografo e set designer di fama internazionale - offriremo un piccolo aperitivo. Sarà un momento, speriamo, di rilancio del cuore della città di Ragusa".

L'evento di domani potrebbe essere quindi il primo di una lunga serie di iniziative in programma. Parallelamente ai privati, si sta muovendo anche il Comune che, attraverso il tavolo tecnico convocato dall'assessore Ciccio Barone, sta organizzando il cartellone degli eventi invernali con il coinvolgimento di diverse associazioni culturali, commercianti e aziende dell'agroalimentare".

Proprio il food siciliano di qualità e l'organizzazione di piccoli ma continui eventi è la ricetta che Palazzolo suggerisce per un immediato ritorno in via Roma, in attesa delle grandi operazioni urbanistiche annunciate dal sindaco Cassi.



Valentina Marino in una delle sue performances acrobatiche.

I NUMERI

514.334

Le presenze nel 2018 registrate a Ragusa

263.856

I turisti transitati nell'area di Modica

45%

E' la percentuale di crescita registrata a Modica, record siciliano



I numeri resi noti dall'Osservatorio regionale per il Turismo premiano la città della Contea su scala regionale



Modica, turisti quasi raddoppiati è qui la migliore performance

➔ Nel 2018 è passata da 182.243 a 263.856 presenze, facendo meglio persino di Noto in netto calo

CONCETTA BONINI

Se Ragusa ha registrato nel 2018 la presenza di 514.334 turisti, mantenendo la propria posizione sostanzialmente stabile rispetto ai 507.549 del 2017, Modica ha guadagnato ben sei posizioni, passando da 182.243 a 263.856 presenze e così esprimendo la miglior performance - in termini di crescita - in tutta la Sicilia, meglio persino di Noto che è passata da 341.171 a 286.711, rivelando un trend sorprendentemente in calo.

E' la fotografia dei flussi turistici

in provincia di Ragusa e più in generale nel Sud est siciliano, così come emerge dai dati dell'Osservatorio regionale per il turismo: il 45% di crescita fa sì che la città della Contea riveli dati confortanti persino rispetto a quelli di Palermo, Taormina e Catania, che restano le tre città più visitate dell'Isola ma non fanno registrare significativi incrementi, quest'anno appannaggio solo di Modica, Sciacca, Letojanni.

Proprio l'Osservatorio regionale del turismo aveva già premiato Modica all'inizio della stagione tra i "gioielli ad alta velocità" per quanto riguardava la crescita dei flussi. E la stessa città era stata anche in vetta alla classifica delle mete più economiche da scegliere per la propria vacanza, certificata dall'ultima analisi sulle prenotazioni fatta lo scorso mese di agosto da CaseVacanza.it, portale leader in Italia nel settore degli affitti turistici, che aveva individuato più in generale la Sicilia come la regione con il maggior numero di località low cost per i mesi più caldi. "Al vertice della classifica delle 20 mete più economiche si trova Modica, dove per una settimana in una casa vacanza per quattro perso-

ne vengono richiesti in media 343 euro", aveva certificato lo studio: "E a chiudere il podio è stata Ragusa, con una richiesta media di 358 euro per una settimana ad agosto".

Lo studio appena reso noto ha rivelato che le strutture ricettive preferite dai turisti sono gli alloggi in affitto e i B&B che segnano rispettivamente un 9,9% e un 7,1%: un quadro che ci dice come le preferenze dei turisti al momento - e per rapporto qualità-prezzo - restino le strutture extra-alberghiere. Interessanti anche i dati sulla nazionalità: francesi e tedeschi sono in aumento, a seguire inglesi, americani, olandesi e ancora dopo svizzeri, russi, spagnoli e belgi. Per quanto riguarda il flusso turistico italiano, i lombardi sono in testa, seguiti da campani, laziali, veneti, piemontesi, emiliani e romagnoli.

Anche in questo week end di Ognissanti la provincia di Ragusa sta rivelando buone performance turistiche, peraltro in linea con un dato nazionale che - stando alle stime diffuse nelle scorse ore da Confindustria - fa registrare un 74% di occupazione delle strutture ricettive.

L'AEROPORTO LA TORRE Il settembre nero di Comiso che perde quasi 10.000 transiti



c. b.) Il calo delle presenze turistiche nella zona occidentale dell'Isola - Trapani e Palermo - a beneficio di quella orientale e in particolare della provincia di Ragusa fa molto riflettere anche sul ruolo dell'aeroporto di Comiso. Nel solo mese di settembre sono stati 27.723 i passeggeri in transito, e si trattava nella maggior parte dei casi di turisti che hanno scelto - anche grazie alla disponibilità di alcune rotte - questa zona come destinazione. Purtroppo nello stesso mese dello scorso anno i transiti erano stati quasi 38 mila e il calo è naturalmente da attribuire alla diminuzione delle tratte e all'incertezza sul futuro dello scalo, che resta ancora in attesa di conoscere il futuro sia delle nuove rotte che della concreta applicazione delle norme sulla continuità territoriale.

Abbate: «Programmiamo per tutto l'anno» Cassì: «Manteniamo un target non di massa»

➔ I due sindaci commentano flussi e tendenze

Se Ragusa è all'ottavo posto della top 20 e Modica solo al sedicesimo, è però il sindaco Ignazio Abbate che quest'anno ha più motivo di esultare, grazie alle sei posizioni guadagnate: "Un risultato del genere in un solo anno non è roba da poco. La strada imboccata con Expo 2015 è quella

giusta - commenta - ma è ancora lunga per avvicinarci maggiormente alle primissime posizioni. Questo è accaduto grazie al cioccolato, naturalmente, e alle tante iniziative che questa amministrazione calendarizza lungo tutto l'anno. Oggi ci godiamo il fatto che Modica sia entrata di diritto nei grandi circuiti turistici nazionali e internazionali ma siamo pronti a rilanciare con tante altre iniziative in programma nei prossimi mesi".

Anche il sindaco di Ragusa Peppe Cassì è comunque soddisfatto "anche perché - ricorda - lo scorso anno è stato quello in cui si sono riaperti i

flussi turistici verso il nord Africa e il fatto di aver mantenuto il nostro posizionamento è un dato che ci gratifica doppiamente". Questo anche grazie al fatto che Ragusa resta meta per un turismo non di massa ma spesso d'élite: "Il nostro è un target specifico, di viaggiatori amanti della bellezza, che affrontano un lungo viaggio e spese non indifferenti per raggiungerci. Questo ci rende ottimisti anche per il 2019: nonostante un inizio un po' a rilento, siamo fiduciosi di poter dire che la stagione si sia ripresa per il meglio".



C. B. Il sindaco di Modica Ignazio Abbate e quello di Ragusa Peppe Cassì